



Scheda 1: ECO-SCHEMI EFFICACI IN 6 PUNTI

Per garantire che gli eco-schemi siano efficaci, in relazione alle analisi ed osservazioni delle prime bozze presentate da 21 Stati membri, contenute nel rapporto presentato oggi, le Associazioni europee e della Coalizione italiana #CambiamoAgricoltura hanno presentato le seguenti raccomandazioni agli Stati membri e alla Commissione europea per la redazione e valutazione dei Piani Strategici Nazionali:

1. Attuare sistemi agro-ecologici multifunzionali e/o incentivare gli agricoltori a combinare tra loro diversi eco-schemi nelle aziende agricole. Le singole pratiche spesso non consentono da sole di raggiungere risultati concreti efficaci per la biodiversità, il clima e il benessere degli animali; combinando tra loro diversi interventi un'azienda agricola può aumentare i risultati raggiunti attraverso utili sinergie;
2. Non scambiare la condizionalità rafforzata della PAC con gli eco-schemi, evitando che le regole della nuova condizionalità siano volutamente indeboliti dagli Stati membri per incrementare i pagamenti diretti includendo questi impegni obbligatori nelle pratiche agricole volontarie dei loro eco-schemi. Gli standard di condizionalità devono essere attuati in modo ambizioso dagli Stati membri ed i precedenti requisiti del "greening", che hanno dimostrato limitati o nulli benefici ambientali, non dovrebbero essere sostenuti attraverso gli eco-schemi;
3. Non pagare attraverso gli eco-schemi pratiche agricole di base che sono già una pratica comune o che hanno benefici ambientali poco chiari o contestati. Al contrario, sostenere pratiche agricole virtuose che possono essere remunerate quando i benefici ambientali sono evidenti (es. High Nature Value o agricoltura biologica) e quando le buone pratiche sono a rischio in assenza di un adeguato sostegno pubblico;
4. Garantire che gli eco-schemi abbiano una chiara logica di intervento e siano progettati per ottenere risultati concreti misurabili, evitando di finanziare azioni che richiedono solo l'elaborazione di un piano, la tenuta di un registro o applicando un'innovazione alle attività agricole ma senza alcun impegno per il raggiungimento di risultati concreti. Dovrebbero essere fornite prove scientifiche per giustificare la progettazione ed i requisiti di un eco-schema;
5. Gli eco-schemi devono offrire pagamenti equi e giusti agli agricoltori, con pagamenti in proporzione all'impegno richiesto e al previsto beneficio ambientale delle pratiche agricole finanziate. Eco-schemi con più livelli di impegno e corrispondenti livelli di pagamento sono più equi e più efficaci e, quindi, preferibili a semplici eco-schemi con un unico impegno e pagamenti forfettari;
6. Garantire la coerenza e le sinergie con altri strumenti della PAC, evitando eco-schemi che possono indebolire o competere con gli interventi agro-ambientali previsti nello Sviluppo Rurale, sulla base dell'esperienza sulla loro efficacia. Necessario prevedere azioni per rafforzare le capacità e le competenze degli agricoltori attraverso una adeguata formazione e consulenza tecnica, che dovrebbe accompagnare la promozione degli eco-schemi per garantire un'elevata adesione volontaria e una buona attuazione degli impegni ambientali previsti.